

OGGETTO: Mozione presentata dai consiglieri Ribolla, Carrara, Pecce, Rovetta, Stucchi, Bianchi, Facchetti
avente per oggetto: invito al Governo di modificare la legge n. 178 del 1951 per consentire la
revoca dell'onorificenza di cavaliere della Repubblica a Josip Broz Tito



LEGA SALVINI PREMIER – LEGA LOMBARDIA

**Gruppo consiliare Comune di
Bergamo**

Bergamo, 23/01/2020

N. E 0020412 CG
11.3/F0003-20
del 24/1/2020

Al
Signor Presidente
Del consiglio Comunale
Di
Bergamo

Ordine del giorno MOZIONE

I sottoscritti Consiglieri Comunali

**IL PARLAMENTO MODIFICHÌ LA LEGGE PER REVOCARE
L'ONORIFICENZA DI CAVALIERE DELLA REPUBBLICA A JOSIP
BROZ TITO**

Il Consiglio comunale

VISTO:

- la legge 3 marzo 1951, n.178 "Istituzione dell'Ordine Al Merito della Repubblica Italiana e disciplina del conferimento e dell'uso delle onorificenze";
- gli articoli 8, 9 e 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1952, n. 458 "Norme per l'attuazione della legge 3 marzo 1951, n. 178, concernente la istituzione dell'Ordine Al Merito della Repubblica Italiana e la disciplina del conferimento e dell'uso delle onorificenze";
- la legge 30 marzo 2004, n.92 "Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati";

PREMESSO CHE

- sono ancora molti i dittatori o presunti tali che godono di titoli onorifici concessi in tempi diversi dai vari presidenti della Repubblica;
- tra i beneficiari delle onorificenze è presente Josip Broz Tito, dittatore jugoslavo al quale sono ascrivibili una serie di crimini tra i quali quelli perpetrati nelle terre giuliano-istriano-dalmate;

- tali crimini hanno portato nel secondo dopoguerra alla pulizia etnica nei confronti delle popolazioni italiane e venete in Istria, Venezia Giulia e Dalmazia;
- con la legge n.92 del 2004 è stato istituito il “Giorno del Ricordo” per conservare «la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale»;

APPURATO CHE

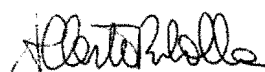
- le onorificenze possono solo essere revocate a persone ancora in vita, nonostante anche i deceduti continuino a restare iscritti all'albo ufficiale;
 - la permanenza di Josip Broz Tito tra le figure meritevoli di onorificenza della Repubblica contrasta apertamente con le finalità della legge 92/2004;
- tutto ciò premesso,

invita il Governo italiano

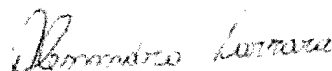
a modificare la legge n.178 del 1951 che regola la concessione e revoca delle onorificenze, per permettere la cancellazione dei titoli di merito della Repubblica italiana anche a persone già decedute che in passato si sono macchiate di gravi crimini contro l'umanità, in particolare a Josip Broz Tito per i crimini perpetrati contro le popolazioni italiane e venete in Istria, Venezia Giulia e Dalmazia.

I Consiglieri Comunali

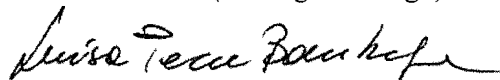
Alberto Ribolla (Consigliere Lega)



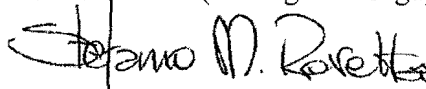
Alessandro Carrara (Consigliere Lega)



Luisa Pecce (Consigliere Lega)



Stefano M. Rovetta (Consigliere Lega)



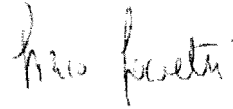
Giacomo Stucchi (Consigliere Lega)



Filippo Bianchi (Consigliere Lega)

A stylized, handwritten signature in black ink, appearing to read 'Facchetti'.

Enrico Facchetti (Consigliere Lega)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enrico Facchetti'.